

GAL Terra Barocca – Società consortile a responsabilità limitata

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

2023-2026

PARTE I

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. Premessa

Il GAL Terra Barocca, secondo quanto risulta dall'atto costitutivo e dallo statuto, è una società partecipata da pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 2 lett. n) del d.lgs. 175/2016.

Il GAL è un ente il cui scopo è l'attuazione delle politiche di sviluppo comunitario, che si sostanziano nei programmi comunitari, quali i Fondi Strutturali e i Fondi di Investimento europeo per lo sviluppo rurale.

La giurisprudenza lo ha giuridicamente inquadrato come un organismo di diritto pubblico, dal momento che esso, sebbene sia connotato da una struttura privatistica agisce per il perseguimento di interessi generali, è finanziato dall'Unione Europea ed è un ente senza scopo di lucro.

Sebbene abbia natura in organismo di diritto pubblico, il GAL è composto per la maggioranza da soci privati, che operano nel settore d'interesse dell'ente.

1.2. Riferimenti normativi

Le principali fonti normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, nonché le circolari e le linee guida di riferimento sono quelle di seguito elencate:

- L.190/2012: Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- D. Lgs. 33/2013: riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- D. Lgs. 175/2016: Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica e le successive modifiche di cui al D. Lgs. 100/2017;
- D. Lgs. 97/2016: Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- D. Lgs. 39/2013: disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- D. Lgs. 50/2016: Codice dei contratti pubblici e le successive modifiche di cui al D. Lgs. 56/2017;
- Piano Nazionale anticorruzione P.N.A. del 13 settembre 2013;

- Determinazione ANAC n. 8/2015: Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici.
- Determinazione ANAC n. 12/2015: Aggiornamento 2015 al Piano nazionale anti corruzione;
- Determinazione ANAC n. 831/2016: Determinazione di approvazione definitiva del Piano nazionale anti corruzione 2016;
- Determinazione ANAC n. 833/2016: Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili;
- Determinazione ANAC n. 1309/2016: Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D. Lgs. 33/2013;
- Determinazione ANAC n. 1310/2016: Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016;
- Determinazione ANAC 241/2017: Linee guida recanti indicazione sull'attuazione dell'art. 14 del D. Lgs. 33/2013 Obblighi di pubblicazione concernente i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali, come modificato dall'art. 13 del D. Lgs. 97/2013;
- Determinazione ANAC 1134/2017: Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici.

2. Analisi di contesto esterno

L'ambito territoriale di azione del GAL Terra Barocca è quello della Sicilia orientale, limitatamente al territorio della provincia di Ragusa. Esso coincide con il territorio dei Comuni di Ragusa, Modica, Ispica, Santa Croce Camerina e Scicli, per un totale di circa 181.481 abitanti.

3. Profilo Societario

Il Gruppo di Azione Locale Terra Barocca è una società consortile a responsabilità limitata a partecipazione pubblica. Il Consiglio di Amministrazione del GAL è composto da 3 soci pubblici e 4 soci privati. La società quindi, sebbene sia partecipata, non è una società in controllo pubblico. E' stata

costituita il 27 maggio 2016 e, secondo quanto risulta dallo statuto, essa ha finalità consortile e non speculativa e si pone come obiettivo quello di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio, stimolando la collaborazione tra enti pubblici ed imprese e associazioni, mediante azioni integrate, partenariati attivi a livello locale.

I settori interessati sono quelli agroalimentari e dello sviluppo rurale, anche mediante lo strumento del Piano di Azione Locale, in attuazione della Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale, nell'ambito della programmazione europea LEADER.

4. Organigramma

ORGANIGRAMMA
<p>SOCI: Attualmente i soci del GAL TERRA BAROCCA sono: Comune di Modica Comune di Ragusa Comune di Scicli Comune di Ispica Comune di Santa Croce Camerina Moncada Società Agricola Cooperativa Consorzio Fonteverde Società Consortile Agricola a R.L. A.Bio.Med. Società Cooperativa Agricola Progetto Natura Società Cooperativa Agricola Colle d'Oro Società Consortile Agricola a R.L. Associazione Sud Tourism Associazione culturale Glocal Associazione culturale Erreginet Associazione Confraternita della Fava Cottoia di Modica Associazione Agriturismodica Consorzio Centro Commerciale Naturale Frigintini Associazione Rumori di Storia – RDS</p>
<p>PARTNER Upla Claii Ordine dei dottori agronomi e forestali di Ragusa Confcooperative Sicilia CNA Ragusa Copagri Ragusa Unsic Modica Spin-off Science4Life dell'Università di Messina Consorzio di Ricerca CeRTA ENR – Ente Nazionale di Ricerca e promozione per la standardizzazione Consorzio di Ricerca Co.Ri.Bi.A. Consorzio di Ricerca Corissia Università degli Studi di Palermo – Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali (SAF) Consorzio di Ricerca ITES Università degli Studi di Catania Consorzio di Ricerca Filiera Lattiero Casearia Co.R.Fi.La.C Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.C.p.A. Associazione Sviluppo Rurale</p>

Associazione culturale Cava d'Ispica
 Associazione CO.RE.F (Consumo Responsabile e Fraterno)
 Associazione Proloco Siklah
 Associazione Start Scicli
 Associazione Culturale forM'ART
 L'Arca Società Cooperativa Sociale a r.l. onlus
 Associazione Ipso Facto
 A.S.S.A.P. Az. Socio-Sanitaria di assistenza alla persona "Michele Grimaldi"
 Fondazione Sacerdote S. Licitra Onlus
 Turi Aparà Società Cooperativa Sociale Onlus
 Equa-azione Società Cooperativa Sociale
 Alberto PortoGALlo Società Cooperativa ONLUS
 Consorzio La Città Solidale
 Un Due tre Stella Società Cooperativa Sociale
 Progresso Ibleo Società Cooperativa arl
 Società Cooperativa S. Antonio Abate
 Cooperativa Girotanto
 E.Con.Form. Ente di consulenza e formazione
 Associazione culturale IDIMED
 PROFIDI Società Cooperativa
 Consorzio Avicolo Ibleo X X
 Oltre la Luna C.O.E. società cooperativa
 Cooperativa Montibleilatte
 Istituto Comprensivo "Carlo Amore" – Modica
 Istituto Comprensivo "Santa Marta" – Modica
 Centro Studi sulla Contea di Modica
 Centro Didattico "Giacomo Albo"
 Diocesi di Ragusa
 Centro Commerciale Naturale "Francavilla"
 Fondazione per la valorizzazione della Val di Noto
 Fondazione Giovanni Pietro Grimaldi
 Consorzio di Ricerca Filiera Carni
 Human-Valley Distretto della Filosofia e della Creatività
 UGL – Ragusa
 Ass. Proloco Modica 2020
 I.I.S. Campailla
 Nuova Agricoltura
 Scuola Secondaria Giovanni XXIII
 Dorolat
 Associazione Ricreativa Culturale Archeologica
 Libero Consorzio Provinciale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa
 I.R.I.P.A. Sicilia
 Associazione Kilometro Zero
 Il sollievo Società Cooperativa Sociale Onlus
 Centro Interdipartimentale di Ricerca sui Centri Storici (CIRCES)
 Ente Morale Autonomo Liceo Convitto
 Istituto Comprensivo "Raffaele Poidomani"

Consiglio di Amministrazione 2023-2026

È l'organo investito da tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria della società e gli sono riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea dei soci.

Ha il compito amministrare la società e di compiere tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale, fermo restando l'esercizio del controllo analogo da parte dei soci.

È composto da:

Comune di Ragusa

Comune di Modica

Comune di Ispica

Moncada Società Agricola Cooperativa

Associazione Rumori di Storia -RDS

Associazione Sud Tourism

Associazione Confraternita della Fava Cottoia di Modica

ASSEMBLEA DEI SOCI

È l'organo che ha tutte le competenze attribuite dall'art. 2479 c.c. nonché quelle attribuite per legge e per statuto.

L'assemblea dei soci si riunisce, con le modalità previste dallo statuto e dalla norma, ogni qualvolta. E' composta dai soci, indicati nella sezione precedente "SOCP".

5. Obiettivi strategici del PTPC 2023-2026

Nel percorso di adozione del presente PTPC il Consiglio di Amministrazione del GAL Terra Barocca, con il supporto del RPCT, ha definito i seguenti obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza:

■ Obiettivi strategici, per la definizione del sistema di prevenzione:

- ridurre le opportunità e probabilità che si manifestino casi di corruzione;
- incrementare la capacità da parte della società di scoprire eventuali casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione, tramite una idonea attività di formazione e informazione del proprio personale dipendente;
- valutare e prevenire il rischio di corruzione, prioritariamente, nelle seguenti aree di attività:
 - acquisizione di beni, servizi e forniture, assunzione del personale, definizione del budget annuale;
 - pianificazione, attuazione e valutazione degli interventi comunitari, della strategia di sviluppo locale e del piano di sviluppo locale;

- definire, attuare, migliorare nel tempo modalità di lavoro e controlli finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- promuovere iniziative di formazione specifica del personale e dei soggetti con cui il GAL si interfaccia.

■ **Obiettivi strategici in materia di trasparenza:**

- garantire la pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni obbligatorie ai sensi della vigente normativa sulla trasparenza;
- promuovere, nei limiti definiti dalla legge e compatibilmente con la tutela degli interessi economici degli interessati, l'accesso ai dati, alle informazioni e ai documenti;

5.1 Destinatari

Sono tenuti al rispetto delle misure di prevenzione della corruzione i dipendenti (subordinati e apicali), i collaboratori a qualunque titolo (es. parasubordinati, consulenti, ecc.), gli amministratori del GAL Terra Barocca, nonché gli Enti Pubblici o privati soci del GAL, e più in generale le società che erogano dei servizi a favore della società per quanto di competenza. In quest'ultimo caso si farà riferimento alle clausole contrattuali.

6. Soggetti responsabili di definire e attuare le politiche di prevenzione

All'interno del GAL Terra Barocca, i soggetti sui cui gravano le responsabilità in materia di prevenzione della corruzione sono principalmente 3, e sono individuati in linea con quanto suggerito dalle ISO 37001:2016 sui sistemi di gestione anticorruzione:

- Consiglio di Amministrazione: è l'organo di governo scelto dai soci, che amministra la Società ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria;
- Responsabile per la prevenzione della Corruzione e Trasparenza: è una funzione interna di *compliance* anticorruzione, le cui responsabilità e i cui compiti sono definiti dalla L. 190/2012 e dai decreti legislativi attuativi di tale norma.
- Dipendenti e collaboratori

6.2 Responsabilità del Consiglio di Amministrazione

Il C.d.A. nomina il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e approva il PTPC del GAL Terra Barocca.

6.3 Responsabilità del RPCT

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (di seguito “RPCT” o “il Responsabile”) è il coordinatore del sistema di prevenzione e trasparenza.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione del GAL Terra Barocca è formalmente nominato dal C.d.A. e il suo nominativo è pubblicato sul sito aziendale.

Il Responsabile deve, in particolare:

–elaborare la proposta di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico o amministrativo con le modalità ed entro i termini previsti dalla normativa vigente;

–definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

–verificare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità;

–proporre modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti nell'organizzazione;

–rispondere alle richieste di accesso civico e alle richieste di riesame dell'accesso generalizzato;

–individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità. Inoltre, ai sensi dell'art. 15, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 39/2013, il Responsabile deve:

–curare, anche attraverso le disposizioni del PTPC, il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi;

–contestare ai soggetti interessati l'esistenza o l'insorgere di cause di inconfiribilità o incompatibilità, di cui al D. Lgs 39/2013, nonché di conflitto di interessi, segnalando altresì i casi di possibile violazione delle predette disposizioni ai soggetti competenti.

Anche in ragione dei compiti sopra esposti, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione deve altresì, nel caso in cui riscontri fatti che rappresentano notizia di reato, presentare denuncia alla Procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria e darne sollecita informazione all'Autorità Nazionale Anti Corruzione.

Considerato il delicato compito, organizzativo e di raccordo, che deve essere svolto da tale responsabile, al fine di garantirne autonomia e potere di impulso necessari per un'azione efficace, il

GAL Terra Barocca si impegna ad assicurare al RPCT un supporto adeguato, mediante assegnazione di risorse umane, strumentali e finanziarie (nei limiti della disponibilità di bilancio).

6.4 Responsabilità dei dipendenti e dei collaboratori

I dipendenti e i collaboratori del GAL coadiuvano il RPCT nell'attuazione della strategia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza:

- partecipando al processo di gestione del rischio, collaborando insieme al RPCT, per definire le misure di prevenzione e trasparenza;
- assicurando l'attuazione delle misure di prevenzione programmate e contenute nel PTPC;
- garantendo il tempestivo e regolare flusso delle informazioni, dati e documenti, da pubblicare ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- segnalando le situazioni di illecito che dovessero riscontrare nell'esercizio delle loro funzioni.

7. Definizione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione

La stesura del piano triennale non può prescindere da una specifica attività preliminare costituita dall'analisi del rischio corruttivo (o *risk assessment*) all'interno della società. L'analisi del rischio deve innanzitutto tenere conto dell'analisi di contesto esterno e deve essere effettuata dopo avere individuato le macro aree della società in cui potrebbero verificarsi episodi corruttivi anche sulla base di quelle individuate nell'allegato 2 del P.N.A.

Le aree di rischio che interessano direttamente il GAL sono:

A) Area: acquisizione e progressione del personale

Reclutamento - Progressioni di carriera

B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture

Definizione dell'oggetto dell'affidamento - Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - Requisiti di qualificazione - Requisiti di aggiudicazione - Valutazione delle offerte - Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte - Procedure negoziate - Affidamenti diretti

D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale - Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'*an* - Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'*an* e nel contenuto

La società è invece esposta alla seguente area di rischio specifico:

– definizione del budget aziendale “Area C”.

8. Identificazione di processi aziendali a rischio associate alle singole aree (A;B;D)

A) Acquisizione e progressione del personale:

- previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti, in relazione alla posizione da ricoprire, allo scopo di reclutare candidati particolari;
- irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;
- progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari.

B) Affidamento di lavori, servizi e forniture:

- definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/ economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari;
- attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato;
- elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;
- prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti.

D) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:

- uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari;
- abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso ai fondi comunitari, al fine di agevolare particolari soggetti.

8.1 Criteri di analisi del rischio corruttivo

Per l'analisi del rischio di corruzione il GAL Terra Barocca si avvale dei criteri indicati dall'ANAC nell'Allegato n. 5 alle P.N.A. che distingue tra indici di probabilità ed indici di valutazione dell'impatto. Gli indici servono per la valutazione del rischio corruttivo e devono essere applicati ai processi posti in essere all'interno della società e che ne permettono il funzionamento all'interno e all'esterno. I primi sono applicati alle valutazioni effettuate a monte dal GAL, mentre gli indici di valutazione dell'impatto vanno applicati ai dati concretamente raccolti dalla società. Nel dettaglio:

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'

Discrezionalità	1	2	3	4	5
Rilevanza esterna		2			5
Complessità del processo	1		3		5
Valore Economico	1		3		5
Frazionabilità del processo	1				5

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

Impatto Organizzativo		1	2	3	4	5
Impatto Economico		1				5
Impatto reputazionale	0	1	2	3	4	5
Impatto organizzativo, economico e sull'immagine		1	2	3	4	5

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ

0 nessuna probabilità **1** improbabile **2** poco probabile **3** probabile **4** molto probabile **5** altamente probabile

VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

0 nessun impatto 1 marginale 2 minore 3 soglia 4 serio 5 superiore

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

=

Valore frequenza x valore impatto

8.2 Gestione del rischio

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ha provveduto alla mappatura delle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione, comprendendo sia quelle individuate come aree sensibili dall'art. 1 comma 16 della Legge 190/2012 e riprodotte nell'allegato 2 del P.N.A., nonché quelle ulteriori specificatamente connesse alle attività istituzionali della società.

Preliminarmente si è provveduto, per ciascun processo, ad analizzare i potenziali rischi corruttivi, la probabilità del verificarsi di tali rischi nonché l'impatto economico, organizzativo e di immagine che ne potrebbe scaturire.

Nelle tabelle di seguito riportate sono specificate le aree di rischio e per ciascuna area, i singoli processi o attività esposti al rischio del verificarsi di fenomeni corruttivi, analizzate sulla base dei criteri di valutazione sopra indicati.

Il rischio complessivo è stato classificato in 4 categorie: trascurabile, basso, medio e alto, a seconda della probabilità e della rilevanza del medesimo, tenuto conto, tra l'altro, delle attività connotate da un maggior livello di discrezionalità amministrativa.

DA 0 A 4 TRASCURABILE - DA 5 A 9 BASSO - DA 10 A 14 MEDIO - DA 15 A 25 ALTO

8.3 Tabelle con le risultanze dell'analisi del rischio

AREA DI RISCHIO "A" - Acquisizione e progressione del personale:

VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'

13.
- previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti,

Discrezionalità	1	2	3	4	5
Rilevanza esterna		2			5
Complessità del processo	1		3		5
Valore Economico	1		3		5
Frazionabilità del processo	1				5
Tot: 2 probabile					

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO							
Impatto Organizzativo		1	2	3	4	5	<ul style="list-style-type: none"> - previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti, in relazione alla posizione da ricoprire, allo scopo di reclutare candidati particolari; - irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; - progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari.
Impatto Economico		1				5	
Impatto reputazionale	0	1	2	3	4	5	
Impatto organizzativo, economico e sull'immagine		1	2	3	4	5	
Tot: 1 minore							

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO <i>V. PROBABILITA' × V. IMPATTO</i>	2 trascurabile
---	----------------

AREA DI RISCHIO "B" - Affidamento di lavori, servizi e forniture:

VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						
Discrezionalità	1	2	3	4	5	<ul style="list-style-type: none"> - definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/ efficacia/ economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari; - attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; - elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;
Rilevanza esterna		2			5	
Complessità del processo	1		3		5	
Valore Economico	1		3		5	
Frazionabilità del processo	1				5	
Tot: 3,8 molto probabile						

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO							
Impatto Organizzativo		1	2	3	4	5	<ul style="list-style-type: none"> - definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/ efficacia/ economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari; - attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; - elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; - prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti.
Impatto Economico		1				5	
Impatto reputazionale	0	1	2	3	4	5	
Impatto organizzativo, economico e sull'immagine		1	2	3	4	5	
Tot: 1,2 / minore							

<p>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</p> <p><i>V. PROBABILITA' x V. IMPATTO</i></p>	<p>5 basso</p>
--	----------------

AREA DI RISCHIO "D" - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:

VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						
Discrezionalità	1	2	3	4	5	<ul style="list-style-type: none"> - uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; - abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso ai fondi comunitari, al fine di agevolare particolari soggetti.:
Rilevanza esterna		2			5	
Complessità del processo	1		3		5	
Valore Economico	1		3		5	
Frazionabilità del processo	1				5	
Tot: 3,2 probabile						

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO							
Impatto Organizzativo		1	2	3	4	5	<ul style="list-style-type: none"> - uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; - abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso ai fondi comunitari, al fine di agevolare particolari soggetti.:
Impatto Economico		1				5	
Impatto reputazionale	0	1	2	3	4	5	
Impatto organizzativo, economico e sull'immagine		1	2	3	4	5	
Tot: 1,4 minore							

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO <i>V. PROBABILITA' x V. IMPATTO</i>	4 trascurabile
---	----------------

7.4 Principi generali e misure trasversali di gestione del rischio

La gestione del rischio consiste nell'insieme delle attività poste in essere dalla società per tenere sotto controllo le aree e i processi interessati al rischio di corruzione. I principi generali da utilizzare per una corretta gestione del rischio sono quelli indicati all'interno delle linee guida UNI ISO 31000:2010 e che impattano direttamente su:

-procedure

-segregazione dei compiti

-trasparenza e tracciabilità

-procure e deleghe

La delibera ANAC n. 1134 del 2017, dispone indicazioni specifiche per l'adozione di misure di prevenzione della corruzione nelle società partecipate. Essa attribuisce innanzitutto in capo al Responsabile della prevenzione della corruzione il compito di elaborare le misure e all'organo di indirizzo della società il potere di adottarle.

Una volta adottate, il GAL Terra Barocca si impegna a dare adeguata pubblicità di tali misure sia attraverso la pubblicazione sul suo sito internet che attraverso la comunicazione diretta a tutto il personale. Nello specifico le misure di gestione del rischio, relative alle macro aree sopra individuate, possono essere così riassunte:

PROCEDURE

a) Incompatibilità e inconfiribilità

Il D.Lgs n. 39 del 2013, "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" ha disciplinato alcune specifiche ipotesi di inconfiribilità e di incompatibilità di incarichi dirigenziali o assimilati, di incarichi di amministratore delegato, presidente con deleghe gestionali dirette e di altro organo di indirizzo dell'attività dell'ente, con particolare riferimento a situazioni in cui tali soggetti siano stati destinatari di sentenze di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione.

Il Legislatore ha valutato, in via generale, che:

–lo svolgimento di certe attività o funzioni può agevolare l'insorgenza di situazioni favorevoli per essere destinatari di incarichi dirigenziali e di vertice e, quindi, può comportare il rischio di un accordo corruttivo per conseguire il vantaggio in maniera illecita;

–il contemporaneo svolgimento di alcune attività potrebbe minare l'azione imparziale della pubblica amministrazione costituendo un substrato favorevole ad illeciti scambi di favori;

–in caso di condanna penale, anche se ancora non definitiva, la pericolosità del soggetto consiglia in via precauzionale di evitare l'affidamento di incarichi dirigenziali che comportino responsabilità su aree a rischio di corruzione.

IL GAL Terra Barocca, nel corso dell'anno 2023, inizierà l'attività di analisi della propria documentazione interna (procedure, ordini di servizio, ecc.) e delle prassi in uso per il conferimento degli incarichi e delle cariche, al fine di verificarne la compatibilità e l'efficacia in ordine al rispetto delle disposizioni del D. Lgs. n. 39/2013.

Inoltre, saranno richieste e raccolte, con cadenza annuale, le dichiarazioni attestanti l'assenza di cause di incompatibilità o inconfiribilità nonché tutti i dati e le informazioni che la legge richiede al fine di mitigare il rischio che si instaurino consuetudini corruttive da parte o nei confronti dei soggetti più influenti nei processi aziendali a rischio corruzione.

b) Conflitto di interessi

La L. 190/2012 all'art. 1 comma 41 introduce una modifica all'art. 6-bis della L. 241/1990 in materia di conflitto d'interessi disponendo che *“Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”*.

Per questo motivo il GAL Terra Barocca ha già adottato un regolamento all'interno del quale sono già state definite le ipotesi che danno origine ad un conflitto di interessi nonché le procedure finalizzate ad evitarle.

COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

La società, al fine di dare efficace attuazione al Piano, intende assicurare una corretta divulgazione dei contenuti e dei principi dello stesso all'interno ed all'esterno della propria organizzazione.

In particolare, obiettivo è quello di comunicare i contenuti e i principi del Piano non solo ai propri dipendenti ma anche ai soggetti che, pur non rivestendo la qualifica formale di dipendente, operano – anche occasionalmente – per il conseguimento degli obiettivi del GAL.

Sono, infatti destinatari del Piano sia le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione nella società, sia le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei predetti soggetti, ma, anche, più in generale, tutti coloro che operano per il conseguimento dello scopo e degli obiettivi del GAL. Fra i destinatari del Piano sono, quindi, annoverati i componenti degli organi sociali, dipendenti, i fornitori, i consulenti e i collaboratori esterni.

La società, infatti, intende determinare, in tutti coloro che operano in suo nome e per suo conto nelle “aree sensibili”, la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni ivi riportate, in un illecito passibile di sanzioni e che la violazione delle prescrizioni contenute nel Piano comporterà l’applicazione di apposite sanzioni ovvero la risoluzione del rapporto contrattuale. Inoltre, si vuole ribadire la non tollerabilità di comportamenti illeciti, di qualsiasi tipo ed indipendentemente da qualsiasi finalità, in quanto tali comportamenti, tenuti anche a vantaggio della società, sono comunque contrari ai principi etici cui intende attenersi.

L’attività di comunicazione e formazione è diversificata a seconda dei destinatari cui essa si rivolge, ma è, in ogni caso, improntata a principi di completezza, chiarezza, accessibilità e continuità al fine di consentire ai diversi destinatari la piena consapevolezza di quelle disposizioni aziendali che sono tenuti a rispettare e delle norme etiche che devono ispirare i loro comportamenti.

7.5 Misure di trattamento specifico

A) Acquisizione e progressione del personale

Misura di prevenzione	Tempi
Ricorso a procedure ad evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione	In essere
Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	In essere
Dichiarazione espressa, all'interno degli atti di approvazione delle graduatoria, da parte dei selezionatori di assenza di conflitto di interesse.	In essere
Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D. Lgs. 33/2013 e inseriti nel PTPC	In essere
Distinzione tra responsabile procedimento e responsabile atto (sottoscrittore), in modo da coinvolgere almeno due soggetti per ogni provvedimento	In essere

B) Affidamento lavori servizi e forniture

Misura di prevenzione	Tempi
Pubblicazione sul sito web di bando, elenco degli operatori invitati a presentare offerte, aggiudicatario e importo di aggiudicazione.	In essere

D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Misura di prevenzione	Tempi
Pubblicazione sul sito web di bando, elenco degli operatori invitati a partecipare ai bandi, graduatorie, elenco degli assegnatari/vincitori	In essere
Meccanismi di astensione e di incompatibilità dei soggetti partecipanti ai bandi, per l'assegnazione di contributi pubblici.	In essere

PARTE II

TRASPARENZA

1. Il quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo di riferimento in materia di trasparenza per le società partecipate è costituito dal d.lgs. 33/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, il d.lgs. 175/2016 *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”* e le linee guida e determinazioni in materia di trasparenza emanate dall'ANAC.

Il d.lgs. n. 97/2016 ha introdotto nel nostro ordinamento alcune novità in materia di trasparenza ed anti corruzione, modificando il d.lgs. n. 33/2013 e la L. 190/2012, tra cui l'art. 2-bis al d.lgs. 33/2013 che ha, di fatto, esteso l'ambito di applicazione della normativa in materia di trasparenza anche alle società partecipate.

L'ANAC inoltre, con le linee guida n. 1134/2017 ha fornito un'interpretazione organica della normativa in materia di trasparenza ed anti corruzione, con specifico riferimento alle società a partecipazione pubblica.

2. Obblighi di pubblicazione

Il GAL Terra Barocca pubblica, conformemente a quanto previsto dalla disciplina in materia di trasparenza, sul proprio sito istituzionale, tutti i dati, i documenti e le informazioni rilevanti relativi alla sua organizzazione e all'attività svolta.

Altresì, si impegna ad assolvere gli obblighi di pubblicazione nell'area “Società Trasparente” del suo sito web, appositamente creata ed organizzata e rinvia all'Allegato 1 della delibera ANAC n. 1134 del 2017 per la puntuale descrizione di tutti gli obblighi di pubblicazione da assolvere, compresi i tempi e le modalità, considerando tali istruzioni come parte integrante del presente PTPCT.

3. Accesso generalizzato

Il rispetto degli obblighi di trasparenza non si esaurisce, tuttavia, con la pubblicazione on-line di documenti, dati ed informazioni relativi alla società e allo svolgimento della sua attività.

Infatti, l'art. 2 del d.lgs. 33/2013, come modificato ai sensi del d.lgs. 97/2016, prevede che la libertà di accesso di chiunque ai dati e alle informazioni delle Pubbliche Amministrazione e delle società partecipate sia garantita anche tramite l'accesso civico.

Tale diritto di accesso è esercitabile dai cittadini per tutti i documenti non già pubblicati nella sezione “Società Trasparente”.

4. Obiettivi aziendali in materia di trasparenza

Il GAL Terra Barocca, al fine di assolvere agli obblighi in materia di trasparenza, derivanti dal d.lgs. 33/2013, definisce i seguenti obiettivi che intende perseguire nel triennio di validità del presente Piano Triennale:

–implementazione e operatività della sezione “Società Trasparente”, già esistente, del sito internet della società

- mantenere aggiornata la pubblicazione dei dati, informazioni e documenti attraverso la definizione di un processo di pubblicazione che preveda delle scadenze mensili
- gestire in modo efficiente e tempestivo le richieste di accesso civico generalizzato

5. Responsabilità in materia di trasparenza e ruolo del RPCT

Al RPCT competono le seguenti attività:

- il coordinamento e il controllo sull'adempimento da parte della società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la continuità, la completezza, la chiarezza ed l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- il controllo della regolare attuazione dell'accesso civico;
- la segnalazione dei casi di inadempimento o adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione, come previsti dalla normativa vigente;
- la collaborazione con la società (e con i soci) per lo svolgimento di tutte le funzioni in materia di trasparenza come indicate dalla L. 190/2012 e dal D. Lgs. n.33/2013;
- la guida dell'intero processo di realizzazione delle iniziative volte a garantire la piena attuazione dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato;
- il riesame delle istanze di accesso generalizzato.
- il RPCT si avvale del supporto e della collaborazione delle altre strutture aziendali interessate, le quali sono tenute a fornire, tempestivamente, tutte le informazioni richieste al fine del corretto svolgimento dell'attività di verifica e di controllo.
- garantire l'integrità, l'aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità dei dati e delle informazioni;
- garantire l'omogeneità, la facile accessibilità, la conformità delle informazioni rispetto ai documenti originali, indicando la provenienza e/o la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate.

6. Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il presente Piano Triennale, adottato dal GAL Terra Barocca per il triennio 2023-2026 verrà pubblicato nella sezione "Società Trasparente" del sito web della società.

Con cadenza annuale, il RPCT adotterà una decisione motivata sulla necessità di aggiornamento o meno del Piano Triennale in considerazione dei seguenti indici:

- aggiornamento e modifiche normative intervenute;
- esigenze di prevenzione della corruzione e della trasparenza sopravvenute ed emersione di nuovi fattori di rischio;
- modificazione dell'assetto interno della società e della sua attività.

Si allega:

1. REGOLAMENTO INTERNO DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE “TERRA BAROCCA” SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. PER L’ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVA:
2. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI ALL’INTERNO DEL GAL TERRA BAROCCA
3. RELAZIONE IN MATERIA DI PUBBLICITA’ E TRASPARENZA ALL’INTERNO DEL GAL TERRA BAROCCA.